

AUDITORIO SANTO STEFANO

Quattro stelle per l'ultimo concerto stagionale dell'Orchestra da Camera Fiorentina

■ Chiude in grande stile la stagione 2011 dell'Orchestra da Camera Fiorentina, che stasera e domani, alle 21 all'Auditorio di Santo Stefano al Ponte Vecchio, vedrà al proprio fianco quattro prime parti dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, nonché solisti di fama internazionale: Alessandro Carbonare al clarinetto, Francesco Bossone al fagotto, Alessio Allegrini al corno e Francesco Di Rosa all'oboe. Un poker di



Il programma
Al centro la sinfonia Kv 297 di Mozart

fuoriclasse impegnati da anni con le massime formazioni e istituzioni musicali, dai Berliner alla Royal Philharmonic, dall'Orchestra della Scala alla World

Philharmonic Orchestra, sotto la guida, tra gli altri, di Daniel Barenboim, Antonio Pappano, Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Pierre Boulez, Riccardo Muti, Zubin Mehta. Sul podio, stasera e domani, li dirigerà il maestro Giuseppe Lanzetta, fondatore e direttore stabile dell'Orchestra da Camera Fiorentina. Al centro del programma la "Sinfonia Concertante Kv 297" di Mozart, opera di squisito intratte-

nimento che coniuga l'opulenza dell'ispirazione e l'argenteo virtuosismo dei fiati, perfetta per mettere in risalto le doti degli speciali ospiti. Chiude il "Concerto per archi" di Nino Rota, mentre l'apertura è dedicata, come di consueto, ad un autore contemporaneo, il fiorentino Alberto Giglioli, di cui viene proposto il "Pulsar per orchestra d'Archivi". Biglietto 15 euro, ridotto 12.

M.Pr.

SU IL SIPARIO Il cartellone degli spettacoli della settimana

"L'uomo della pioggia" da Hoffman a Lazzareschi

di Marco Predieri

Primi frutti di stagione sui palcoscenici e da oggi il Nuovo Corriere sarà la vostra guida pratica al cartellone settimanale. Tutte le domeniche troverete le indicazioni, i consigli su cosa riserva la scena, ma anche su come acquistare i biglietti evitando le code o di arrivare e trovare il cartello "esaurito". Parlavamo di primizie, e su tutte c'è l'apertura dei due principali teatri di prosa fiorentini, la Pergola e il Verdi. I riflettori sul nuovo corso del primo si accendono martedì, su "Il sogno dei Mille" di Maurizio Scaparro, che completa il progetto della Compagnia Italiana, fondata dallo stesso regista, sui 150 anni dell'Unità d'Italia. Al centro l'epopea garibaldina, così come fu narrata, come un romanzo d'azione, da Alexandre Dumas, alla cui opera sull'Eroe dei Due Mondi la messa in scena si ispira. Protagonista una colonna qual è Giuseppe Pambieri. In scena fino a domenica 23 (feriale 20,45, domenica 15,45) lo spettacolo è fuori abbonamento. I biglietti sono in vendita presso il botteghino (riposo il lunedì) e il circuito Box Office. Prezzi: 30 euro in platea (riduzioni 26 euro, over 60, 19 euro, under 26), 22 i palchi (ridotti 19 e 15 euro), 15 la galleria (ridotti 14 e 11 euro). Il Teatro Verdi inaugura venerdì 21 con "Rain Man", trasposizione teatrale, in prosa, dall'omonimo film, diretta da Saverio



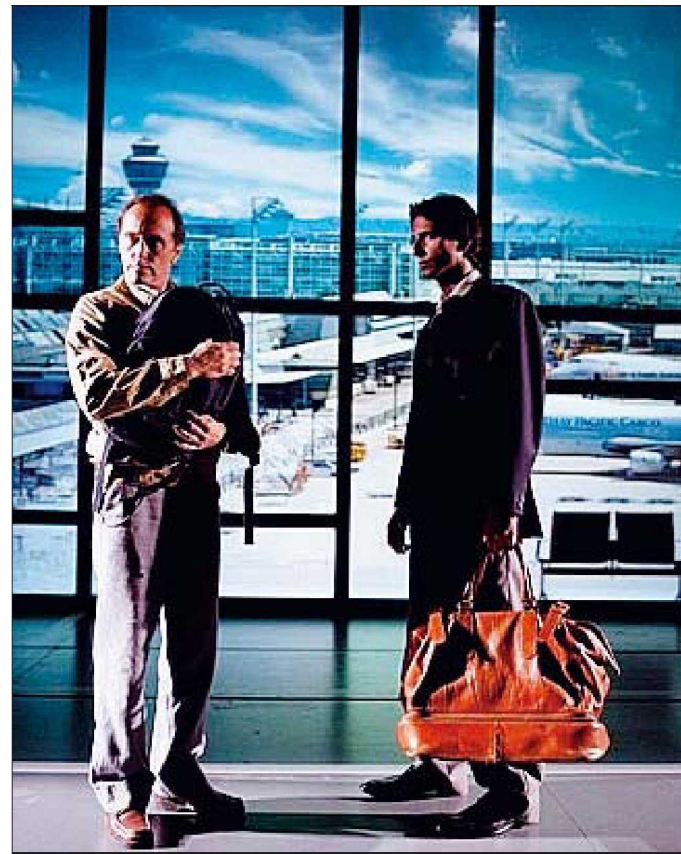
rio Marconi, con Luca Lazzareschi e Luca Bastianello. Orario 20,45, domenica 16,45. Platea primo settore 31 euro, secondo settore e palchi fino al III ordine 25 euro, dal IV al VI ordine 19 euro. Biglietteria aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e 16/19, vale sempre il circuito Box Office. Venerdì e sabato replicherà allo

Scantinato in via San Domenico la "Black Comedy" di Shaffer: due fidanzatini nella casa/studio di lui, artista mediocre, ricevono il padre della ragazza, austero militare, prendendo per l'occasione in prestito il mobilio del vicino, a sua insaputa. Sopraggiunge un black out e si porta dietro una vicina spaventata e bi-

Il Verdi

Inaugura venerdì 21 con "Rain Man", trasposizione teatrale, in prosa, dall'omonimo film, diretta da Saverio Marconi

La Pergola Martedì il via con "Il sogno dei Mille" di Maurizio Scaparro



gotta, l'amante abbandonata e vendicativa del ragazzo e naturalmente il proprietario degli arredi, tornato in anticipo da un viaggio. Ingresso con tessera 12 euro, spettacolo ore 21,15. Sabato 22 e domenica 23 (ore 21 e 17) apre la stagione anche Le Laudi con "La casa di Bernarda Alba" di Garcia Lorca, rodada messa in sce-

Gioffrè, diretti dalla finlandese Irene Aho (15/12 euro al Box Office). A Pistoia, sabato 22, debutta "Atridi" con Pamela Villoresi e David Sebasti, rilettura originale di Michele di Martino dell'Oresteia di Eschilo. Biglietti da 28 euro, platea, 25 e 21 i palchi e 13 la galleria, acquistabili presso il Teatro o il Box Office.

LA MOSTRA Martedì l'inaugurazione, fino a gennaio. L'opera più attesa arriva dal Museo Pushkin e manca dall'Italia dal 1863

Da Mosca agli Uffizi la "Madonna col Bambino"

■ Gli Uffizi tornano "Agli albori della pittura fiorentina". Inaugura martedì la mostra che resterà visibile ai visitatori del museo fino al prossimo 8 gennaio. L'evento più atteso è l'esposizione dell'opera raffigurante una Madonna con Bambino proveniente dal Museo Pushkin di Mosca. Una pala duecentesca, opera di artista ita-

liano, di 246 centimetri per 138, pressoché sconosciuta agli stessi studiosi e ancora in attesa di attribuzione. Il dipinto fu acquistato sul mercato antiquario nel 1863, a Roma, dal collezionista russo Petr Ivanovic e da allora non ha più fatto ritorno sul suolo italiano. L'occasione è data dal-



l'anno delle celebrazioni Italia - Russia che si è concretizzato anche in uno scambio d'opere d'arte, appunto, tra l'Istituzione moscovita e la Soprintendenza per il Polo Museale Fiorentino, che ha concesso in prestito al museo russo (previo accordo con i Ministeri per i Beni e Attività Culturali e degli Esteri del Governo

Italiano) la "Pallade e il centauro" del Botticelli. Il soggiorno fiorentino della "Maesta Pushkin" permetterà di ammirare il dipinto a diretto confronto con le tre grandi Maestà di Cimabue, di Duccio e di Giotto, custodite agli Uffizi, delle quali rappresenta un illustre precedente ideale.

Ma. Pr.

L'ATMOSFERA DELLA SETTIMANA Crescono gli amori sbocciati negli ultimi dieci giorni

Tocca al Sole lanciare l'alleanza tra Saturno e Nettuno Ottimo feeling tra Bilancia e Aquario

la possibilità di tradursi in ordinamenti e leggi (Saturno in Bilancia). Al centro del cambiamento ci saranno Aquario, Gemelli, Bilancia e Sagittario nati dopo la metà di febbraio, giugno, ottobre e dicembre. I primi passi, con l'appoggio del Sole, verranno mossi proprio adesso: tra il 13 e il 26 ottobre.

Tre Lune dal 16 al 21 ottobre

Dalle 16:16 (ora legale italiana) di ieri, sabato 15 ottobre, la Luna si trova in



Gemelli. È un fine settimana allegro e giocherellone, con al centro dell'attenzione i vispi Gemelli, i mondani Bilancia e gli amichevoli Aquario.

Entro l'ora di pranzo chi è nato a metà febbraio, a metà giugno o a metà ottobre si assumerà con serenità e convinzione responsabilità impegnative. Tra pomeriggio e sera invece cresceranno ancora gli amori recentissimi, teneramente sbocciati negli ultimi dieci giorni intorno a chi è nato nella terza settimana di febbraio, giugno e ottobre. Nelle prime ore della notte faremo sogni profondi, ispirati, per qualcuno addirittura profetici.

Alle 3:39 (ora legale italiana) di martedì 18 la Luna passerà in Cancro. La giornata di domani sarà nervosa: Ariete di marzo all'attacco, Capricorno di dicembre a difesa del proprio potere, Cancro di giugno lamentosi e accorati, Bilancia di settembre tartassati da ogni lato. Ma dopo il tramonto cambierà tutto: un'atmosfera sottilmente erotica stuzzicherà i sensi di Pesci, Cancro, Vergine e Scorpione, pronti a vivere due notti indimen-

ticabili.

Alle 12:07 (ora legale italiana) di giovedì 20 la Luna passerà in Leone. Giovedì all'ora di pranzo emergeranno proposte davvero nuove, ingegnose, risolutive, che metteranno le ali ai piedi agli Ariete di marzo, ai Gemelli di maggio, ai Leone di luglio e ai Sagittario di novembre. Seguiranno due giorni vivaci e battaglieri, con passioni e gelosie soprattutto venerdì: ne soffriranno Aquario e Toro, mentre Ariete, Gemelli, Leone, Bilancia e Sagittario cavalcheranno la tigre con gusto.

Caterina Ferreri
caterinaferreri@hotmail.com

■ Nel loro passaggio in Bilancia, Venere e Mercurio si sono affiancati a Saturno nella prima settimana di ottobre e poi hanno teso la mano a Nettuno nella seconda: prima ci hanno resi seri, responsabili, consapevoli; poi ci hanno dato le ali per sognare in grande. Lo stesso farà il Sole da qui al 26 ottobre, ma con una differenza: ormai la distanza tra Saturno e Nettuno si è accorciata e i due, prima estranei, ora cominciano ad essere in trigono tra loro. Diverranno grandi alleati nel prossimo inverno tra Bilancia e Aquario: il sogno di un mondo nuovo, di una società equa, cooperativa ed egualitaria (Nettuno in Aquario), avrà